

ECONOMIA E TERRITORIO

Ampie prospettive di rilancio per il settore del legno-arredo

Buyers ed operatori economici provenienti da Albania, Finlandia, Libano, Serbia Russia e Norvegia per due giorni a Pisa grazie agli incontri bilaterali di Confapi

PISA. Buyers ed operatori economici provenienti da Albania, Finlandia, Libano, Norvegia, Russia e Serbia hanno incontrato le imprese del legno-arredo del sistema Confapi. La prima parte dell'evento, diviso in due giorni, si è svolta alla Camera di Commercio, dove ai saluti introduttivi hanno avuto seguito gli incontri bilaterali.

«Tra i leader della produzione mondiale di mobili - ha sottolineato il presidente di Confapi Pisa Luigi Pino - l'Italia si assesta al quarto posto con 16,2 miliardi di fatturato, dopo la Cina che ormai domina da un decennio e che supera i 180 miliardi, gli Stati Uniti e la Germania. Un dato che qualifica il settore del legno/arredo quale uno degli assi portanti delle prospettive di rilancio economico del nostro paese. Comparando i dati 2012-2017, il settore è cresciuto ma non ha ancora recuperato il gap con il livello pre-crisi, ad eccezione delle vendite sui mercati esteri, rispetto ai quali è necessario continuare ad investire, a partire dalle attività promozionali. È in quest'ottica che abbiamo deciso di organizzare questa iniziativa, che si pone appunto nell'ambito delle azioni strategiche messe in atto dalla nostra associazione a sostegno della promozione e dell'internazionalizzazione delle imprese iscritte, individuando e proponendo opportunità di conoscenza ed incontro tese a facilitare l'accesso delle nostre piccole e medie imprese ai mercati esteri. Le nostre imprese - ha concluso il presidente - nonostante i perduranti effetti della crisi, non hanno mai smesso di creare cultura, innovazione, prodotti pregiati e desiderati. L'Italia del successo internazionale è legata in modo imprescindibile a un sistema di piccole e medie imprese unico al mondo, animato da idee e passione per il lavoro, che non demorde e non si scoraggia».



Nelle foto 1, 2 e 3 alcuni momenti della prima giornata dell'evento organizzato da Confapi che ha portato a Pisa buyers ed operatori economici del comparto legno-arredo di sei Paesi stranieri

SERVIZI SANITARI

Pronto soccorso per le future mamme aperto 24 ore su 24

PISA. Un luogo dedicato alle signore in dolce attesa. Sempre aperto e disponibile per far fronte alle necessità di chi aspetta un bambino.

È ora attivo 24 ore su 24, per sette giorni alla settimana, il pronto soccorso ginecologico-ostetrico del Santa Chiara, finora aperto dalle 8 di mattina alle 8 di sera. Posto al primo piano dell'Edificio 2, è direttamente collegato ai locali delle unità operative di ginecologia e ostetricia. Le donne in gravidanza con problemi urgenti (perdite di sangue o di liquido amniotico, dolori, prolungata immobilità del feto) o che, più in generale, hanno bisogno di una visita indifferibile, dispongono quindi di un luogo loro dedicato, sempre aperto.

Il raggiungimento di questo obiettivo è stato il frutto di uno sforzo corale cui hanno partecipato le unità operative dirette dal professor Tommaso Simoncini e dal dottor Pietro Bottone, le ostetriche, tutte altamente qualificate e formate coordinate dalle dottoresse Federica Lunardi e Federica Pancetti e la direzione me-



Il reparto di ginecologia

dica, con la dottoressa Francesca Foltran. Si è giunti quindi ad avere un completamento del percorso femminile, sia dal punto di vista ostetrico, sia dal punto di vista ginecologico, per tutte le 24 ore. Appena giunta al pronto soccorso, la situazione clinica della donna incinta viene valutata da un'ostetrica (triage ostetrico) che stabilisce il criterio d'urgenza con cui deve essere visitata dal medico di pronto soccorso, che può avvalersi di ecografi e cardiocografi di ultima generazione. —

AMBIENTE

Indagine di Legambiente sulla "camminabilità"

PISA. Un'inchiesta sul campo, un'indagine che coinvolga in primis i pisani per capire come mai alla possibilità di spostarsi a piedi, il metodo forse più comodo in città, preferiscano la macchina. L'iniziativa è di Legambiente che chiede aiuto ai cittadini pisani per «una indagine per scoprire "come si cammina in città", cosa impedisce di utilizzare maggiormente questo "mezzo di trasporto" naturale, sano e non inquinante - spiega l'associazione che dà appuntamento venerdì alle 17.30 al Circolo Arci Rinasci-

ta in via del Borghetto quando sarà presentata la campagna "Andiamo a piedi - Come si cammina in città?". «Il semplice utilizzo del proprio smartphone - spiega Legambiente - consentirà a tutti i cittadini di inviare le proprie segnalazioni che verranno raccolte, organizzate e pubblicate in un dossier sulla "camminabilità" di Pisa. Uno strumento per conoscere, riflettere e dare utili indicazioni su quali sono i motivi che limitano la scelta di andare a piedi su come è possibile modificare questa scelta». —